

di Atene una tragedia di loro invenzione, *Piramo e Tisbe* (atto I e III). Il contadino Snug crede modestamente di rappresentare il *Leone* in maniera da spaventare tutte le dame, e l'assoluto convincimento in cui è del proprio ingegno gli dà gravi inquietitudini. Il suo compagno *Bottom*, che regola la tragedia, per burlarsi di lui, gli consiglia semplicemente di dire alle dame: « Voi vi credete che io sia un leone; rassicuratevi: io sono Snug il legnaiuolo. » La commedia degli *Equivochi*, il cui disegno è imitato da *Menecmi* di Plauto, ed il *Taming of the shrew*, che si potrebbe tradurre *La scuola delle Megere*, sono ambedue comiche, e l'ultima soprattutto. È questa una delle più popolari delle opere di Shakspeare; è piacevolissima, ma molto inferiore al *Sogno d'una notte di state* riguardo alla poesia. La schietta rozzezza di *Sly*, i caratteri di *Petruccio* e di *Caterina* sono delineati da mano maestra. Nel seguente passo osservasi Shakspeare tutto intero (atto IV, scena III):

Su via, mia Caterina, andiamo a presentarci al padre tuo, anche in questo povero e semplice arnese. Le nostre borse sono ben provvedute, se il nostro vestimento è mediocre; giacchè l'ani-